



## **PROTOCOLLO DI ACCORDO**

**sulla cooperazione tra la Corte di giustizia dell'Unione europea**

**e**

**il Consiglio di Stato**

*Considerando* che la cooperazione giudiziaria è garanzia di una giustizia europea di qualità; che essa aumenta la fiducia reciproca tra gli organi giurisdizionali, facilita il ricorso al metodo comparativo e contribuisce alla convergenza degli ordinamenti giuridici nazionali e all'emergere di uno spazio giuridico europeo;

*Consapevoli* che la cooperazione tra le corti costituzionali e supreme degli Stati membri e la Corte di giustizia dell'Unione europea dev'essere ulteriormente rafforzata;

*Ricordando* che, in occasione del Forum dei Magistrati organizzato il 27 marzo 2017 a Lussemburgo, si è rivelato opportuno prospettare la creazione di una rete di cooperazione tra le corti costituzionali e supreme degli Stati membri e la Corte di giustizia dell'Unione europea, denominata la «Rete Giudiziaria dell'Unione Europea»;

*Ricordando* che questa cooperazione assumerà la forma di una piattaforma di scambio di informazioni e di dialogo, accessibile ai soli organi giurisdizionali partecipanti e coordinata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea;

*Rilevando* che il funzionamento efficace della «Rete Giudiziaria dell'Unione Europea» richiede la designazione di un corrispondente in seno a ciascun organo giurisdizionale partecipante.



### Articolo 1

La Corte di giustizia dell'Unione europea invita il Consiglio di Stato a partecipare alla Rete Giudiziaria dell'Unione Europea, al fine di assicurare una stretta cooperazione tra i due organi giurisdizionali, le cui direttrici di sviluppo sono menzionate in allegato.

### Articolo 2

Il Consiglio di Stato accoglie quest'invito e designa il Consigliere Maria Laura Maddalena come corrispondente al fine di facilitare gli scambi tra i due organi giurisdizionali.

Fatto a Roma il 26 maggio 2017,

Per la Corte di giustizia dell'Unione europea

Per il Consiglio di Stato

Koen Lenaerts  
Presidente

Alessandro Pajno  
Presidente

Allegato:

Direttrici di sviluppo della Rete Giudiziaria dell'Unione Europea



## ALLEGATO

### Direttrici di sviluppo della Rete Giudiziaria dell'Unione Europea

1. La designazione di un corrispondente, in seno a ciascuna corte costituzionale e suprema nonché in seno alla CGUE, che garantisca lo scambio efficace e rapido di informazioni con gli organi giurisdizionali partecipanti.
2. La realizzazione di una banca dati contenente:
  - L'intera catena delle decisioni adottate nell'ambito di un rinvio pregiudiziale, ossia le domande di pronuncia pregiudiziale (disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea); le decisioni in via pregiudiziale della CGUE (disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea) e le decisioni nazionali finali adottate dagli organi giurisdizionali nazionali in seguito al rinvio pregiudiziale (disponibili in lingua originale; il giudice del rinvio può provvedere, eventualmente, a una traduzione in un'altra lingua);
  - Le altre decisioni giudiziarie nazionali (in lingua originale e, eventualmente, in una traduzione disponibile) che presentino interesse per il diritto dell'Unione. Le informazioni già disponibili nel quadro di altre reti potranno essere integrate nella piattaforma;
  - Le note di ricerca della CGUE (in francese) e le note di ricerca nazionali (in lingua originale);
  - I comunicati stampa della CGUE e degli organi giurisdizionali nazionali partecipanti.
3. Uno spazio di contatto e di discussione nei seguenti ambiti:
  - Cooperazione terminologica in diritto comparato;
  - Assistenza nell'individuazione di decisioni che presentino interesse per il diritto dell'Unione;
  - Dialogo sul diritto nazionale; assistenza da parte degli organi giurisdizionali nazionali nella redazione delle note di ricerca della CGUE;
  - Scambi tecnici nonché di carattere informatico per sviluppare strumenti di lavoro e procedure di ricerca efficienti.
4. Si potrebbe anche ipotizzare l'organizzazione di determinati seminari tematici.
5. Eventuali altre iniziative.